



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO - I.C. ANZIO II

Viale Marconi, 161 - 00042 ANZIO - ☎ 06/9862844 Fax 06/98673128

Codice Fisc. 97712920582 - Cod. univoco Ufficio: UF8JAY - Nome Ufficio: Uff-eFatturaPA

Sito: www.istitutocomprensivoanzio2.edu.it - Mail: RMIC8DF009@istruzione.it - PEC: RMIC8DF009@pec.istruzione.it



ISTITUTO COMPRENSIVO ANZIO II
C.F. 97712920582 C.M. RMIC8DF009

A4C9EE5 - Istituto Comprensivo Anzio II

Prot. 0002207/U del 10/03/2022 10:26 II.10 - Rappo

Albo on line

Amministrazione trasparente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'aggiornamento del Piano dell'Offerta formativa per l'anno scolastico 21-22, deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di istituto in data 28.10.2021

VISTA l'ipotesi di contratto integrativo di istituto – parte normativa- triennio 2021/2024, siglata in data 8 novembre 2021

VISTA l'ipotesi di contratto integrativo di istituto – parte economica- a.s. 2021/22, siglata in data 3 febbraio 2022

CONSIDERATA la assegnazione delle risorse FONDO MOF con Nota prot. n. 21503 del 30 settembre 2021

VISTA la relazione tecnico –finanziaria del Direttore sga prot 0001320/U del 7.02.2022

CONSIDERATO che la documentazione di rito è stata trasmessa all'ARAN e ai revisori in data 7 febbraio 2022 con mail prot 001325/U del 7/02/2022

PRESO ATTO che alla data odierna non è pervenuto alcun rilievo

DISPONE

La pubblicazione e la diffusione dell'ipotesi di contratto integrativo di istituto – parte normativa- triennio 2021/2024 e della ipotesi di contratto integrativo di istituto – parte economica- a.s. 2021/22.

f.to La dirigente scolastica
(dott.ssa Anna Maria Corso)

Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993



Ministero dell'Istruzione
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPENSIVO I.C. ANZIO II

Viale Marconi, 161 00042 Anzio Tel 06/862844 fax 06/98673128
Cod. mecc. RMIC8DF009 - Cod Fisc. 97712920582 Cod univoco Ufficio UF8JAY Nome Ufficio:Uff-
eFatturaPA

Email RMIC8DF009@istruzione.it - RMIC8DF009@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutocompensivoanzio2.edu.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO - PARTE NORMATIVA

Il giorno 8 del mese di novembre dell'anno 2021, alle ore 17.00, nell'incontro telematico su piattaforma g-suite meet.google.com/tfr-ondz-ajp, formalmente convocato

tra

la Parte Sindacale

CISL	MARIA SIMONA LAMBIASE
FLC CGIL	VALTER CONTE
UIL SCUOLA	EDOARDO PETRACCHINI

RSU : Vigilante Paola, Divona Cinzia

e la parte Pubblica Dirigente scolastico Corso Anna Maria

- VISTO lo Statuto dei lavoratori, legge n. 300 del 20.05.1970;
 - VISTO il D.L.vo n. 291/1993 e successive modifiche ed integrazioni;
 - VISTO il CCNQ del 07.08.1998;
 - VISTO il CCNL del 16 Novembre 2007 ed in particolare gli art. 6 -88;
 - VISTO il CCNL del 19.04.2018
 - VISTI gli art. 25 - 45 del D. L.vo del 30/03/01 ;
 - VISTO il D.lvo 150/2009.
 - VISTO il Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e il Piano annuale delle attività
 - RITENUTO che il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Istituto si richiede l'impegno e la partecipazione di tutto il personale scolastico;
 - RITENUTO che nell'Istituto debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente e ATA fondata sulla partecipazione valorizzazione delle competenze professionali;
- viene sottoscritta la presente

IPOTESI DI ACCORDO

I^A PARTE – NORMATIVA

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica RMIC8DF009 Il Istituto Comprensivo di ANZIO
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/22, 2022/2023, 2023/24 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2024, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art.2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art.4– Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art.5– Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del

restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
5. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscono lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti. Alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL sarà inviata la comunicazione per la convocazione, specificando la modalità di svolgimento e di invio del link di accesso alla piattaforma, almeno 5 giorni prima.
6. La sottoscrizione del contratto di Istituto potrà avvenire: in remoto successivamente all'invio dell'ipotesi da parte dell'Istituzione scolastica in formato PDF, a cui seguirà, con lo stesso mezzo, la dichiarazione di sottoscrizione da parte delle OO.SS e R.S.U; oppure, se possibile, fatte salve le norme sul distanziamento, in presenza.

Art. 6– Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art.7–Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente e ata, ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art.9– Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in atrio del plesso scolastico e di uno spazio sul sito dell'Istituto e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nel plesso scolastico centrale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art.10– Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del servizio di eventuali sostituzioni del personale o esigenze amministrative con scadenze improrogabili, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso scolastico e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
7. L'adesione dei lavoratori all'assemblea dovrà avvenire mediante uso dello sportello Digitale entro 48 ore precedenti lo svolgimento della stessa.
8. Nel periodo di emergenza epidemiologica, la scuola metterà a disposizione delle OO.SS. e della R.S.U. la piattaforma informatica prevista per le riunioni degli OO.CC. in remoto con la stessa tempistica e modalità per gli incontri in presenza.

Art. 11–Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno

scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art.12– Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
3. Si fa riferimento all'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero siglato in data 2 dicembre 2020 tra le rappresentanze sindacali e l'ARAN, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021 e al protocollo di intesa tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali rappresentative siglato in data 09.02.2021 e s.m.i.

TITOLO TERZO –PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art.15–Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente –sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 20.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
3. Le attività del personale docente e ATA effettuate in modalità Smart Working (o Lavoro Agile), devono essere effettuate all'interno dell'orario di servizio definito dal CCNL: attività di insegnamento o funzionali all'insegnamento per i docenti; di servizio per il personale ATA. Tali attività dovranno tener conto dei tempi necessari a garanzia del lavoratore, per l'utilizzo degli strumenti informatici. Tutte le attività svolte oltre l'orario di servizio sono da retribuire per la rispettiva quota oraria

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 19 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 20 -

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 21

Misure specifiche di prevenzione e protezione durante il periodo emergenziale per il contenimento del contagio.

1. Il Dirigente scolastico elabora il Documento della Valutazione dei Rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile delle prevenzione e protezione dei Rischi e, eventualmente del Medico competente, degli esperti dell'Ente Locale, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori della sicurezza.
Inoltre Il Dirigente Scolastico esplica la sorveglianza necessaria alla rigorosa osservanza delle norme di sicurezza dettate dalla tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e nomina, previa consultazione con l'RLS, le figure preposte alla sicurezza e gli addetti all'emergenza (figure sensibili) e Referenti Covid – 19. Il numero delle figure sensibili e dei referenti Covid -19 viene definito in relazione alla dimensione /complessità della scuola.
Il Dirigente scolastico assicurerà l'affissione fuori di ogni locale, aula, laboratorio della scuola che accolga alunni e/o personale scolastico di cartelli indicanti il numero di persone che possono essere

contemporaneamente presenti in ogni locale, aula o laboratorio, assicurando le distanze minime previste dalla normativa anticovid. Tale parametro sarà utilizzato sia nell'ambito dell'applicazione delle norme di sicurezza che nei criteri di formazione delle classi e di determinazione dell'organico complessivo d'istituto.

2. Durante la fase emergenziale, il dirigente scolastico assicurerà l'informazione e la specifica formazione al personale su:

- utilizzo degli spazi scolastici da parte del personale e l'utenza
- i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione e le loro modalità d'uso
- i materiali, i DPI e le modalità di pulizia e di igienizzazione dei locali per i collaboratori scolastici
- l'eventuale individuazione del medico competente per la sorveglianza sanitaria.

La formazione sui temi di prevenzione e contenimento emergenziale avviene durante l'orario di lavoro (per i docenti nell'ambito del piano di formazione deliberato dal C.D); per il personale ata, se attività straordinaria, sarà oggetto di recupero.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 22 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art.23 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrisponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Firmato
Anzio 8.11.2021

LA PARTE PUBBLICA
Dirigente scolastico Anna Maria Corso

La RSU
Cinzia Divona
Paola Vigilante

Le OO.SS
CISL Simona Lambiase



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO - I.C. ANZIO II

Viale Marconi, 161 - 00042 ANZIO - 06/9862844 Fax 06/98673128

Codice Fisc. 97712920582 - Cod. univoco Ufficio: UF8JAY - Nome Ufficio: Uff-eFatturaPA

Sito: www.istitutocomprendivoanzio2.edu.it - Mail: RMIC8DF009@istruzione.it - PEC: RMIC8DF009@pec.istruzione.it

IPOTESI DI INTEGRAZIONE

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

PARTE ECONOMICA - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO - a.s. 2021-22

Il giorno 3 del mese di FEBBRAIO dell'anno 2022 alle ore 17.30, si
procede alla sottoscrizione della sezione economica del CII triennale aa.ss. 2021/22, 2022/23,
2023/24 tra

RSU : Mannarino Elena Silvia, Divona Cinzia, Paola Vigilante

la parte Pubblica Dirigente scolastico Dott.ssa Corso Anna Maria

le OO.SS.

Le parti

VISTO lo Statuto dei lavoratori, legge n. 300 del 20.05.1970;

VISTO il D.L.vo n. 2911993 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il CCNQ del 07.08.1998;

VISTO il CCNL del 16 Novembre 2007 ed in particolare gli art. 6 - 88;

VISTO il CCNL del 19.04.2018

VISTI gli art. 25 - 45 del D. L.vo del 30/03/01 ;

VISTO il D.lvo 150/2009.

VISTA la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13105/2010 n.1;

VISTA la Legge 107/2015

VISTA l'assegnazione del Fondo di Miglioramento dell'Offerta Formativa - nota MI 21503 del 30.09.2021;

VISTO il Piano di lavoro del Direttore dei SGA relativo ai servizi ATA dell'Istituto per l'a.s. 2021/22;

VISTI il Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto e il Piano annuale delle attività per l'a.s. 2021/22

RITENUTO che il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Istituto si richiede l'impegno e la partecipazione di tutto il personale scolastico;

RITENUTO che nell'Istituto debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente e ATA fondata sulla partecipazione valorizzazione delle competenze professionali;

sottoscrivono la seguente

IPOTESI DI ACCORDO

che, corredata delle relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa, sarà inviata al Collegio dei Revisori dei conti per il previsto controllo. Trascorsi i previsti trenta giorni dall'invio, in caso non pervenga alcun rilievo, ai sensi dell'art.6 comma 6 del CCNL comparto scuola vigente, si intende stipulato il Contratto Integrativo di Istituto dell'Istituto Comprensivo di Anzio II per l'a.s.2021/22 che pertanto produce i suoi effetti.

Art.1-Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2021/22 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;

- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessori o derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale

Art.2-Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini. L'assegnazione per l'anno scolastico corrente risulta la seguente- MI 21503 del 30.09.2021 -integrata dalle economie degli aa.s. precedenti

	Assegnazione A.S. 2021-22 Nota MI prot 21503 del 30.09.21	AVANZO A.S. 2020-21	Totale
Fondo dell'Istituzione scolastica	€45.193,83	€2.079,94	€47.273,77
Funzioni strumentali	€4.462,66		€4.462,66
Incarichi specifici ATA	€2.611,81		€ 2.611,81
Ore eccedenti sostituz docenti	€2.444,68	€1.220,40	€ 3.665,08
Attività compl ed fisica	€448,17	€1.114,42	€1.562,59
Misure incentivanti aree a rischio	€2.169,24		€2.169,24
Valorizzazione del personale	€14.558,89		€14.558,89
	71.889,28	4.414,76	76.304,04

TOTALE COMPLESSIVO RISORSE A.S. 2021-22	€ 76.304,04
---	-------------

Art. 3– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art.4– Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Nella ripartizione si conviene quanto segue

Fis anno in corso	€ 45.193,83
Da sottrarre	
Indennità al direttore dei SGA	€ 4.680
E sostituto	€ 462,22 (30gg)
Da aggiungere economie aa.ss. precedenti	€ 2.079,94
FIS da contrattare	€ 42.131,55
Quota collaboratori del Dirigente scolastico - 220 ore (110 ore 1^ collaboratore con distacco 110 ore 2^ collaboratore senza distacco)	€ 3.850
Fis da contrattare	€ 38.281,55

2. Si conviene la seguente ripartizione tra il personale docente e il personale ATA

Fis € 38.281,55
67 % Docenti € 25.648,64
33 % ATA € 12.632,91

3. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
4. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art.5– Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, in coerenza con le attività di cui all'art.88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Fis Docenti € 25.648,64			
Supporto alle attività organizzative <i>Compensi di cui all'art 88 c.2 lett.f</i>			
Responsabile della scuola dell'infanzia	50	€ 875,00	
5 resp plessi – 5h/cl (36 classi)	180h	€ 3.150	
7 referente covid 8	56 h	€ 980	
	Tot 286	€ 5.005	avanza
			€ 20.643,64
Supporto alla didattica <i>Compensi di cui all'art 88 c.2 lett.k</i>			
15 coord didattici 8	120	€ 2.100	
34 coord Scuola primaria 8	272	€ 4.760	
1 ref Reg Elet e piattaf G-suite –	48	€ 840	
1 A.D. ref sito web –	67	€ 1.172,50	
4 tutor docenti neo imm–8h	32	€ 560	
2 tutor tirocinanti	8	€ 140	
4 comp commissione inclus –5	20	€ 350	
17 comp commissione val – 4h	68	€ 1.190	
4 comp commissione contin–5	20	€ 350	
9 comp commissione DDi- 5	45	€ 787,50	
	Tot 700	€ 12.250	
			€ 8.393,64
Flessibilità didattica <i>Compensi di cui all'art 88 c.2 lett.a</i>			
7 docenti con orario spezzato - 4h	28	€ 490	
4 docenti primaria su 3 classi -4 h	16	€ 280	
	Tot 44	€ 770	
		€ 18.025,00	Avanza € 7.623,64

Fondo FIS – Progetti ed attività di arricchimento dell'O.F.				
Attività agg. funzionali all'insegnamento <i>Compensi di cui all'art 88 c.2 lett.d</i>	Importo Ore non docenza	Attività agg. di insegnamento: docenza extra curricolare <i>Compensi di cui all'art 88 c.2 lett.b</i>	Importo ore docenza	Totale costo Progetto FIS

Ambiente/ Gens 1 referente 6h	€ 105			€ 105
Melodramma 1 referente 3h 10 docenti x 4h = 40h	€ 52,50 € 700			€ 752,5
Cronache Anzio 2 docenti x 3 h = 6h	€ 105,00	2 docenti X 20 ore =40	€ 1.400	€ 1.505,00
Educazione ambientale -classi prime- 1 docente 3 h	€ 52,5	1 docente 10 ore	€ 350	€ 402,5
Una scuola a colori 3 docenti x 10 ore =30	€ 525,00			€ 525,00
Gio-coding 3 docenti x 10 ore =30	€ 525,00			€ 525,00
Libri...Amo (continuità) 1 referente 3 h 7 docenti x 6 h=42	€52,50 € 735			€ 787,50
Latino 1 ref 3 h	€ 52,5	1 docente 20 h	€ 700	€ 752,5
clil 1 ref 3 h 5 docenti x 8 h=40	€ 52,5 € 700			€ 752,5
Giuria Giovani 1 referente 3 h	€ 52,5			€ 52,5
Libri ... il futuro 1 referente 3h	€ 52,5			€ 52,5
Gioco motorio infanzia 1 referente 3 h 12 docenti x 2 h=24	€ 52,5 € 420			€ 472,50
Istruzione domiciliare (modalità sincrona a e in did) 50 h – docenti del progetto	€ 875			€ 875
Totale 292 ore funzionali	Compensi di cui all'art 88 c.2 lett.d € 5.110,00	Totale 70 ore di docenza	Compensi di cui all'art 88 c.2 lett.b € 2.450	Tot € 7.560,00

Fondo Misure incentivanti aree a rischio Compensi di cui all'art 9				€ €2.169,24
Progetto	Importo Ore non docenza	Importo ore docenza	Totale costo progetto	
-Progetto di potenziamento italiano 1 docente 30 ore docenza		€ 1.050	€1.050	
-Progetti studio assistito 3 docenti x 10 ore docenza		€ 1.050	€ 1.050	
-1 docente coordinamento progetti misure incentivanti 3h	€ 52.50		€ 52.50	
Totale impegni fondo aree a rischio			€ 2.152,5	

Attività complementari di educazione fisica – scuola secondaria

Compensi di cui all'art 87

2 docenti isef

€ 1.562,59

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definiti le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

Ripartizione FIS ATA

Fis Ata € 12.632,91	
31% amministrativi (6)	€ 3.916,20
69 % collaboratori scolastici (17)	€ 8.716,71

amministrativi (6)	BUDGET DISPONIBILE € 3.916,20		
Attività: compensi di cui all'art 88 comma 2 lett e	ore pro-capite	ore complessive	importo
Intensificazione di prestazioni lavorative connesse con l'utilizzo di tecnologie informatiche	17	102	€ 1.479
Intensificazione del lavoro per sostituzione personale assente	18	108	€ 1.566
Flessibilità /cambio turno	4	24	€ 348,00
Ore eccedenti compensi di cui all'art 9	6	36	€ 522,00
	totale	270	€ 3.915

collaboratori scolastici (17)	BUDGET DISPONIBILE € 8.716,71		
Attività: compensi di cui all'art 88 comma 2 lett e	ore pro capite	ore complessive	importo
flessibilità oraria e ricorso alla turnazione	4	68	€ 850
Intensificazione del lavoro di lavoro per sostituzione colleghi assenti	26	442	€ 5,525
Incarichi di supporto	6	30	€ 375
ore eccedenti compensi di cui all'art 9	8	136	€1.700
	totale	ore 676	€ 8.450

Le ore di sostituzione dei colleghi assenti degli amministrativi danno luogo alla attribuzione di un compenso forfetario di 1 ora per la sostituzione di una persona ; le ore di sostituzione dei colleghi assenti dei collaboratori danno luogo alla attribuzione di un compenso forfetario di 1 ora e ½ per la sostituzione di una persona; se effettuate oltre l'orario (straordinario) possono essere recuperate con giornate libere, a richiesta del dipendente e compatibilmente con le esigenze di servizio.

Sia per il personale docente che per il personale ata , i compensi di natura forfetaria sono ridotti in proporzione (su 10 mesi) a decorrere dal 31.mo giorno di assenza (escluse ferie) anche non consecutiva. Dal secondo mese l'assenza sarà conteggiata dal 61° giorno.

In caso di avanzo di ore, sia per il personale docente che ata, si procederà alla verifica e alla retribuzione delle ore rese prioritariamente ai colleghi nell'ambito della stessa attività e, in subordine, ai colleghi per altre attività.

Art. 6 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale per l'a.s. 2021/22 corrispondono a **€ 14.558,89**

2. Considerato il periodo emergenziale in atto, alcuni settori ed attività richiedono maggior impegno per lo svolgimento dell'ordinario servizio. In particolare, si ritiene di riconoscere il maggiore impegno per le seguenti attività svolte dal il personale:

- Flessibilità del lavoro agile in remoto in orario di servizio –docenti e amministrativi
- Gestione delle strumentazioni informatiche per lo svolgimento della did – docenti
- Gestione della intensificazione per la igienizzazione dei locali e sostituzione colleghi ausiliari
- Formazione sulle materie specifiche di gestione del contenimento del covid –tutti
- Gestione fondi progetti specifici –amministrativi

3. Nello specifico, i compensi saranno riconosciuti secondo i seguenti parametri e per le seguenti attività:

Ripartizione Valorizzazione del personale scolastico € 14.558,89		
Budget docenti	Budget ata	
	€ 4.057,50	
€ 10.501,39	€ 870(amministrativi)	€ 3.187,50 (COLLAB scolastici)
Pari a 600,07 h attività funzionali	Pari a 60 h ore aggiuntive	Pari a 255 h ore aggiuntive
<i>Compensi di cui all'art 88 c.2 lett.a</i> Particolare impegno in aula connesso a innovazione	<i>Compensi di cui all'art 88 c.2 lett.e</i>	<i>Compensi di cui all'art 88 c.2 lett.e</i>
Flessibilità del lavoro agile in remoto in orario di servizio	Flessibilità del lavoro agile in remoto in orario di servizio	Intensificazione sostituzione colleghi assenti
Gestione delle strumentazioni informatiche per lo svolgimento della did	Gestione fondi specifici progetti specifici	Intensificazione della igienizzazione dei locali
Formazione sulle materie specifiche di gestione del contenimento del covid	Formazione sulle materie specifiche di gestione del contenimento del covid	Formazione sulle materie specifiche di gestione del contenimento del covid

I compensi saranno erogati in misura proporzionale alle prestazioni orarie rese e agli obiettivi raggiunti

5. In ambito di verifica preventiva, in caso di rimanenza di somme, è possibile la redistribuzione a eventuali richiedenti, anche in deroga alle percentuali sopra indicate.

Art.7 -Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art.8 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni sei, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art.9 - Incarichi specifici e Funzioni strumentali

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili di € 2.611,81 per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere i compensi di cui all'art 47 comma 1 lett.b come di seguito indicati :
 - 30% amministrativi € 783,54 / 2 amministrativi
 - 70 % collaboratori scolastici € 1.828,27 / 7 collaboratori scolastici non destinatari art 7
3. In coerenza con la delibera del Collegio dei Docenti , il Dirigente affida l'incarico delle funzioni strumentali di cui all'art 33 del CCNL ai docenti interessati e nominati dal Collegio dei docenti nell'ambito delle 5 aree individuate.
4. Le risorse disponibili di € 4.462,66 per le funzioni strumentali sono destinate a corrispondere i compensi di cui all'art 33 come di seguito indicati :

Ripartizione funzioni strumentali € 4.462,66

Ptof /Rav/PdM	1 persone	20 %	€ 892,53
DDI	1 persona	20 %	€ 892,53
Prevenzione disagio	1 persone	20 %	€ 892,53
Continuità	2 persone	20 %	€ 892,54
Valutazione	1 persona	20 %	€ 892,53

Art. 10 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art.11 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

Letto, approvato e sottoscritto

Lì 03.02.2022

La Parte Pubblica dirigente
Anna Maria Corso



La RSU

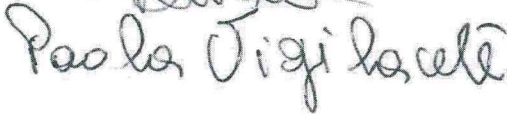
Elena Silvia Mannarino



Cinzia Divona



Paola Vigilante



le OO.ss.

